



COMUNE DI TERRACINA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 209

delib.

OGGETTO: "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI"

Data 23.04.2010

N. prot. gen.

Data

L'anno duemila Dieci il giorno VENTITRE del mese di APRILE alle ore 13,00

e seguenti, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, alla presenza degli Assessori

| | | | | |
|---------------------|----------|---|---------|---|
| ZICCHIERI FRANCESCO | PRESENTE | X | ASSENTE | |
| MASCI GIOVANNI | PRESENTE | | ASSENTE | X |
| D'AMICO GIANNI | PRESENTE | X | ASSENTE | |
| PECCHIA LUCIANO | PRESENTE | ✓ | ASSENTE | |
| LAURETTI FRANCESCA | PRESENTE | ✓ | ASSENTE | |

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Comunale.

Assume la presidenza il Sindaco Dott. Stefano Nardi, la seduta per la trattazione degli argomenti proposti.

il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta

PARERI PREVISTI DALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in argomento

Terracina, 19/04/2010
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr.ssa Ada Nasti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in argomento

Terracina,
IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO
Dr.ssa Ada Nasti

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 58, comma 1, del D.L. 25.08.2008, n° 112 convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n°133, stabilisce quanto segue:

- 1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di Previsione.*
- 2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.*
- 3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*
- 4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*
- 5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.*
- 6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.*
- 7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.*
- 8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.*
- 9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410."*

Dato atto che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall'articolo considerato consente una notevole semplificazione, con conseguente accelerazione, dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali nell'evidente obiettivo di soddisfare esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione o, comunque, contenimento dell'indebitamento, per la ricerca di nuove fonti di proventi destinabili a finanziamento degli

investimenti, oltre che per le finalità legate al raggiungimento degli obiettivi di cui al "Patto di stabilità";

Visto che i competenti uffici hanno provveduto, a redigere un elenco dei beni immobili dell'Ente esistenti sul territorio, ma che lo stesso necessita di ulteriori approfondimenti ed accertamenti anche al fine di addivenire ad un riscontro puntuale degli stessi con i relativi atti d'ufficio e catastali nonché procedere alla loro valorizzazione anche attraverso il ricorso a prestazioni professionali di terzi sotto la direzione del Dipartimento Finanziario – Settore Provveditorato, Economato Casa e Patrimonio;

Ritenuto quindi che, allo stato attuale, non è possibile individuare gli immobili di proprietà comunale *non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, e quindi suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;*

Dato atto che – per le considerazioni di cui sopra – non è quindi possibile allo stato attuale redigere il piano delle alienazioni e che per quanto riguarda le *valorizzazioni immobiliari* continuano ad essere concessi, in attesa della suddetta verifica, gli immobili attualmente dati in affitto o in altra forma di diritto reale di godimento;

Visto il D.lgs. 267/2000 e ss.m.ii.;

Visto il vigente Statuto Comunale

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica richiesto ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/00;

- Con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano,

DELIBERA

- di prendere atto – per i motivi specificati in premessa - che l'elenco degli immobili disponibili come sopra specificato, non presenta allo stato attuale beni suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e pertanto l'elenco relativo al Piano di Alienazione e Valorizzazione risulta negativo;
- di dare atto che all'esito della soprarichiamata verifica degli immobili dell'Ente si procederà ad integrare e modificare opportunamente la presente deliberazione;
- di allegare la presente deliberazione ed i relativi atti al bilancio di previsione 2010 per l'approvazione formale e programmatica del piano delle alienazioni e valorizzazioni, ai fini di rendere effettiva l'operatività del piano stesso come stabilito dall'art. 58 del precitato D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge 113/2008, ed agli affetti dell'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000.

DI DICHIARARE, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Stefano Nardi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. ~~Ciro Castaldo~~

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire

dal **27 APR. 2010**

Terracina, **27 APR. 2010**

IL MESSO COMUNALE

~~IL MESSO COMUNALE~~

~~Giovanna Capirchio~~

IL SEGRETARIO COMUNALE

~~Dott. ~~Ciro Castaldo~~~~

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267);

perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267);

Terracina,

p. L'UFFICIO DELIBERAZIONI

IL SEGRETARIO COMUNALE
